



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21-06-2016 (punto N 37)

Delibera

N 595

del 21-06-2016

Proponente

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Alessandro SALVI

Estensore LORELLA BAGGIANI

Oggetto

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche per la Famiglia, del 14 ottobre 2015, per il riparto dei Fondi Famiglia 2015. Sviluppo del progetto regionale Affidamento e azioni innovative di sostegno alla genitorialità. Approvazione e assegnazione risorse.

Presenti

ENRICO ROSSI

STEFANO CIUOFFO

MARCO REMASCHI

VITTORIO BUGLI

FEDERICA FRATONI

STEFANIA SACCARDI

VINCENZO CECCARELLI

CRISTINA GRIECO

Assenti

MONICA BARNI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	progetto
B	Si	Cartaceo+Digitale	tabella

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE
Direzione Generale	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-23145	2016	Prenotazione			328000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 184/1983, “Disciplina dell’adozione e dell’affidamento di minori”, come modificata dalla legge 149 del 28.3.2001, “Diritto del minore ad una famiglia”, che sancisce il diritto dei minori a vivere nella propria famiglia, stabilendo al contempo che siano attivati da parte dei servizi pubblici idonei interventi per le famiglie a rischio, al fine di prevenire l’abbandono ed evitare l’allontanamento dei figli;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41, “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e richiamato in particolare l’articolo 53 che prevede la realizzazione di interventi finalizzati alla protezione ed alle cure necessarie al benessere dei minori ed alla loro educazione e crescita in un ambiente familiare idoneo;

Visto il “Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015” , approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 5 novembre 2014 e, in particolare, il punto 2.2.3.3 “Famiglie multiproblematiche” che prevede, tra l’altro, obiettivi ed azioni orientati ad offrire sostegno e supporto ai nuclei che manifestano difficoltà di varia natura nell’assolvimento delle funzioni genitoriali;

Visto il Visto il “Documento di economia e finanza regionale 2016” (DEF 2016) approvato dal Consiglio regionale con la Deliberazione n. 89 del 21 dicembre 2015 e considerato in particolare il “Progetto regionale 20” denominato “Tutela dei diritti civili e sociali” che prevede, tra l’altro, lo sviluppo di un sistema di azioni di prevenzione del disagio e di promozione del benessere dei minori e per la diffusione tra i servizi sociali e sociosanitari toscani di metodologie di intervento per il potenziamento delle capacità genitoriali e per il sostegno alla genitorialità;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 479 del 24 maggio 2016, con la quale, in attuazione della legge regionale 31/2000, si è provveduto ad approvare lo schema di Accordo triennale di collaborazione tra la Regione Toscana e l’Istituto degli Innocenti di Firenze, ai fini di fissare gli obiettivi per il lavoro congiunto sulle tematiche afferenti alle politiche per i minori e al sostegno alle famiglie;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n.904 del 27 ottobre 2014, con la quale la Regione Toscana ha presentato al Dipartimento delle Politiche per la Famiglia il Progetto Regionale Affidato, in attuazione dell’Intesa, sancita in sede di Conferenza Unificata del 5 agosto 2014, ai sensi dell’articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, per l’utilizzo delle risorse stanziare sul Fondo per le politiche della famiglia per l’anno 2014 attraverso il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche per la Famiglia, del 29 agosto 2014 (d’ora in poi “Fondi Famiglia 2014”);

Visto il Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche per la Famiglia del 14 ottobre 2015 con il quale sono state ripartite le risorse del Fondo per le Politiche per la Famiglia per l’anno 2015 (d’ora in poi “Fondi Famiglia 2015”);

Rilevato come il Decreto sopra citato preveda all’articolo 1, comma 1.2, lett. a), che le risorse destinate ad attività di competenza regionale e degli enti locali, in base all’art. 1, commi 1259 e 1260 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, siano destinate a finanziare “attività a favore delle famiglie e delle responsabilità genitoriali come previsto dalle proprie programmazioni regionali, che abbiano carattere innovativo rispetto alle azioni poste in essere con le risorse assegnate con i riparti

del Fondo per le politiche della Famiglia dei precedenti anni, nonché attività favore della nascita e dello sviluppo, laddove presenti, dei Centri per le Famiglie”;

Dato atto che, in base alla ripartizione contenuta nel Decreto ministeriale in questione, la Regione Toscana è destinataria di complessivi euro 328.000,00;

Preso atto dell'utilizzo dei Fondi Famiglia 2014 a favore del progetto regionale per il sostegno ed il rafforzamento dei servizi dedicati all'affidamento familiare ed alle famiglie di origine, di cui alla richiamata deliberazione di Giunta regionale 904/2014;

Valutato l'obiettivo della realizzazione di attività a favore delle famiglie e delle responsabilità genitoriali a carattere innovativo, fissato nel Decreto ministeriale dei Fondi Famiglia 2015, coerente con la programmazione regionale in materia di interventi sociali, socio-educativi e socio-sanitari finalizzati a sostenere la genitorialità, anche in un'ottica di promozione e di prevenzione degli allontanamenti definitivi dei minori, nonché a sostenere e rafforzare i servizi dedicati all'affidamento familiare;

Dato atto della trasmissione al Dipartimento delle Politiche per la Famiglia, nell'imminenza della pubblicazione del più volte richiamato Decreto del 14 ottobre 2015, da parte del Settore regionale competente in materia, di una scheda concernente il “Piano di massima delle attività” che ha previsto, come espressamente richiesto:

- un livello di azione territoriale, con il proseguimento ed il consolidamento delle azioni intraprese attraverso i Fondi Famiglia 2014, di cui alla deliberazione Giunta regionale 904/2014;
- un livello di azione regionale per lo sviluppo di progetti integrati di sostegno alla genitorialità da realizzarsi in stretto raccordo con i percorsi di preparazione alla nascita assicurati dai dipartimenti delle aziende sanitarie toscane;
- il cronoprogramma e l'indicazione del cofinanziamento espresso in termini di valorizzazione di risorse umane, beni e servizi;

Ritenuto opportuno, quindi, sviluppare quanto indicato nel documento di cui al punto precedente, al fine di utilizzare le risorse previste per la regione Toscana dai Fondi Famiglia 2015, che ammontano a complessivi euro 328.000,00, nell'ottica della continuità e del consolidamento dei progetti territoriali e dell'avvio di azioni maggiormente innovative sul versante della prevenzione precoce e del sostegno alla genitorialità;

Visto al riguardo il documento allegato sub “A” al presente atto – che ne costituisce parte integrante e sostanziale – denominato “Sviluppo del Progetto Regionale Affidato e azioni innovative di Sostegno alla genitorialità”, e ritenuto opportuno procedere all'approvazione dello stesso, al fine di utilizzare le risorse destinate alla Regione Toscana, come previsto dai Fondi famiglia 2015;

Rilevato l'impegno della Regione nel cofinanziamento del progetto di cui si tratta per la quota del 20% del finanziamento assegnato – corrispondente a 65.600,00 – attraverso la valorizzazione delle spese sostenute per il personale che opera sulla materia e attraverso la messa a disposizione di servizi di supporto alla progettazione ed alla realizzazione delle attività, così come indicato nel documento allegato sub “A”;

Dato atto che la progettualità da realizzarsi è stata sottoposta all'attenzione dell'ANCI Toscana e che tale Associazione ha formalmente espresso il suo accordo in merito, come risulta dalla documentazione conservata agli atti del Settore regionale competente in materia;

Preso atto che, secondo quanto stabilito dall'articolo 2 del Decreto:

- il finanziamento sarà erogato alla Regione in un'unica soluzione;
- gli uffici del Dipartimento delle Politiche per la Famiglia provvederanno a monitorare la realizzazione dei progetti;
- le Regioni comunicano al Dipartimento delle Politiche per la Famiglia, nelle forme e nei modi concordati in sede di gruppo paritetico, istituito ai sensi del DM del 29 agosto 2014, tutti i dati necessari al monitoraggio e, nello specifico, gli interventi, i trasferimenti effettuati ed i progetti e/o attività finanziate;

Ritenuto quindi opportuno, per le ragioni fin qui espresse, procedere all'assegnazione della risorsa complessiva di euro 328.000,00 ai soggetti pubblici attuatori dei progetti territoriali, come indicato nell'allegato "B", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere sul capitolo 23145 del Bilancio regionale, annualità 2016, che presenta la necessaria disponibilità;

Vista la legge regionale n.83 del 28/12/2015 che approva il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018 della Regione Toscana;

Vista la DGR 12 gennaio 2016 n. 2, di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e del bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di procedere all'approvazione del documento "Sviluppo del Progetto Regionale Affidato e azioni innovative di Sostegno alla genitorialità", di cui all'allegato sub "A" - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto – quale attività da realizzarsi per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le Politiche per la Famiglia per l'anno 2015, assegnate alle regioni e alle province autonome attraverso il Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche per la Famiglia del 14 ottobre 2015;
2. di procedere all'assegnazione ai soggetti pubblici attuatori dei progetti territoriali, indicati nell'allegato "B", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, la risorsa complessiva di euro 328.000,00, a valere sul capitolo 23145 del Bilancio regionale, annualità 2016, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di stabilire che il cofinanziamento richiesto del 20% delle risorse assegnate sia coperto attraverso la valorizzazione delle spese sostenute per il personale che opera sulla materia e attraverso la messa a disposizione di servizi di supporto alla progettazione ed alla realizzazione delle attività, così come indicato nel documento allegato sub "A";
4. di prendere atto che il monitoraggio per la realizzazione delle attività previste avverrà a cura degli uffici del Dipartimento delle Politiche per la Famiglia, attraverso un gruppo paritetico appositamente costituito al quale la Regione provvederà a comunicare tutti i dati necessari, quali interventi, trasferimenti effettuati e progetti o azioni finanziati;
5. di stabilire che l'attività finalizzata alla raccolta dei dati utili alle azioni di monitoraggio di cui al punto precedente, come anche la documentazione e la diffusione dei risultati, siano svolte con il coinvolgimento dell'Istituto degli Innocenti di Firenze, nell'ambito del rapporto di collaborazione instaurato ai sensi della legge regionale 31/2000
6. di incaricare il Settore "Innovazione sociale" della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale, ad mettere in campo le necessarie procedure per l'attuazione degli obiettivi e delle azioni individuate, nonché a procedere all'assunzione dei relativi impegni di spesa attraverso apposito atto dirigenziale, come anche alla definizione delle modalità di liquidazione delle cifre in questione;

7. di stabilire che l'impegno delle risorse in questione sia comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 23/2007

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore
MONICA PIOVI